



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO PROFESSIONALE "Crotto Caurga" – SORH040004
Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
Produzioni Industriali e Artigianali - Manutenzione e Assistenza Tecnica
Via Molinanca, 57 - 23022 Chiavenna (SO) Tel. 0343/32710 - Fax 0343/32925
E-mail: sorh040004@istruzione.it

Circolare n. 64

Chiavenna, 14/11/2018

- **Ai Docenti**
- **Al Personale A.T.A.**

**OGGETTO: Informativa ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) –
"Data breach" e dell'art. 13.**

In riferimento all' oggetto si allega alla presente la copia della Normativa UE in materia di trattamento e violazione dei dati personali.

Distintamente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Massimo Minnai



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO PROFESSIONALE "Crotto Caurga" – SORH040004

Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Produzioni Industriali e Artigianali - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Via Molinanca, 57 - 23022 Chiavenna (SO) Tel. 0343/32710 - Fax 0343/32925

E-mail: sorh040004@istruzione.it

A: Tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ente
Personale Docente e personale ATA

OGGETTO: Circolare relativa all'obbligo di notifica delle violazioni dei dati (cd. "data breach")

Con la presente circolare si evidenzia che l'art. 33 del **Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati)**, che entrerà definitivamente in vigore il 25 maggio 2018, ribadisce ed enfatizza un concetto, previsto e codificato da un vigente Provvedimento del 2 luglio 2015 del Garante per la protezione dei dati personali - *Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche*, riguardante l'obbligo da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni di comunicare al Garante per la protezione dei dati personali qualsiasi evento di "*violazione di dati personali*".

Lo stesso Regolamento UE 2016/679, all'art. 4 punto 12), fornisce la seguente definizione di violazione dei dati personali: "*la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati*".

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, pertanto, la definizione di "*violazione di dati personali*" contempla non solo le fattispecie in cui vi sia stato un accesso abusivo ai dati personali, casistica invero fortunatamente abbastanza rara, ma anche il caso della distruzione o della perdita dei dati personali, che invece sono eventi che si possono verificare con una certa frequenza, ad esempio a causa del guasto di un supporto di memorizzazione, di un virus informatico, di un non corretto svolgimento delle procedure di *backup*, etc. Oppure può riguardare la casistica di dati personali o sensibili comunicati o portati a conoscenza di soggetti, interni o esterni all'Istituto, non

autorizzati o non titolati.

È importante inoltre ricordare che la violazione dei dati personali non riguarda solamente i dati in formato elettronico, ma può riguardare anche i dati in formato cartaceo; questa seconda casistica, anzi, è la più critica da gestire, in quanto se vi fosse la perdita o il furto di fascicoli cartacei contenenti dati personali, tale evenienza potrebbe essere molto difficile da rilevare.

Nel dettaglio, l'art. 33 del Regolamento UE 2016/679 prevede:

“ 1. In caso di violazione dei dati personali, il titolare del trattamento notifica la violazione all'autorità di controllo competente a norma dell'articolo 55 senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Qualora la notifica all'autorità di controllo non sia effettuata entro 72 ore, è corredata dei motivi del ritardo.

2. Il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo essere venuto a conoscenza della violazione.

3. La notifica di cui al paragrafo 1 deve almeno:

a) descrivere la natura della violazione dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;

b) comunicare il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;

c) descrivere le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

d) descrivere le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi.

4. Qualora e nella misura in cui non sia possibile fornire le informazioni contestualmente, le informazioni possono essere fornite in fasi successive senza ulteriore ingiustificato ritardo.

5. Il titolare del trattamento documenta qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio. Tale documentazione consente all'autorità di controllo di verificare il rispetto del presente articolo.”

Inoltre, l'art. 34 del Regolamento UE 2016/679 prevede:

“1. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento comunica la violazione all'interessato senza ingiustificato ritardo.

2. La comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 del presente articolo descrive con un linguaggio semplice e chiaro la natura della violazione dei dati personali e contiene almeno le

informazioni e le misure di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d).

3. Non è richiesta la comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

a) il titolare del trattamento ha messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione e tali misure erano state applicate ai dati personali oggetto della violazione, in particolare quelle destinate a rendere i dati personali incomprensibili a chiunque non sia autorizzato ad accedervi, quali la cifratura;

b) il titolare del trattamento ha successivamente adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;

c) detta comunicazione richiederebbe sforzi sproporzionati. In tal caso, si procede invece a una comunicazione pubblica o a una misura simile, tramite la quale gli interessati sono informati con analoga efficacia.

4. Nel caso in cui il titolare del trattamento non abbia ancora comunicato all'interessato la violazione dei dati personali, l'autorità di controllo può richiedere, dopo aver valutato la probabilità che la violazione dei dati personali presenti un rischio elevato, che vi provveda o può decidere che una delle condizioni di cui al paragrafo 3 è soddisfatta.”

Si chiede, pertanto, di porre la massima attenzione nel monitorare e rilevare tempestivamente tutti gli eventi di tipo “violazione dei dati personali”, **compresi gli eventi per i quali non vi sia la certezza ma anche solo un sospetto**, e comunicarli immediatamente al Dirigente Scolastico, il quale provvederà ad informare tempestivamente il Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, che provvederà ad effettuare tutte le valutazioni del caso di concerto con il Dirigente Scolastico ed a predisporre, se ve ne siano i presupposti, la notificazione da effettuare entro 72 ore all'Autorità di Controllo nazionale (Garante per la protezione dei dati personali). Si ricorda che la tardiva od omessa notificazione al Garante di un evento di tipo “violazione dei dati personali” è punita con la **sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000.000,00 di Euro**, ai sensi dell'art. 83 comma 4 lettera a) del Regolamento Europeo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Massimo MINNAI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO PROFESSIONALE "Crotto Caurga" – SORH040004
Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
Produzioni Industriali e Artigianali - Manutenzione e Assistenza Tecnica
Via Molinanca, 57 - 23022 Chiavenna (SO) Tel. 0343/32710 - Fax 0343/32925
E-mail: sorh040004@istruzione.it

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per dipendenti e collaboratori

La presente informativa viene resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, detto anche GDPR.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Istituto nel suo complesso, legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico. I dati di contatto del titolare sono esplicitati nell'intestazione del presente documento.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati dal titolare per la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro o di collaborazione, e nello svolgimento delle attività connesse.

Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento risiede nella fattispecie che il trattamento è necessario per la stipula di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nonché nel fatto che il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso allo svolgimento di funzioni istituzionali di cui è investito il titolare.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati

Il conferimento dei dati da parte dell'interessato è obbligatorio ai fini del perfezionamento del contratto; il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di stipulare il contratto di assunzione o di collaborazione o di dare seguito ad alcuni degli adempimenti connessi.

Ambito di comunicazione dei dati

Lo svolgimento delle operazioni di trattamento comporta che i dati possano venire comunicati o portati a conoscenza da parte di soggetti esterni all'ente, che possono agire in regime di autonomia titolarità oppure essere designati in qualità di responsabili del trattamento.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale del titolare, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

I dati personali potranno essere comunicati oppure portati a conoscenza dei seguenti soggetti:

- amministrazioni pubbliche centrali e locali, in adempimento ad obblighi previsti da leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000;
- organi preposti al riconoscimento della causa di servizio / equo indennizzo, ai sensi del DPR 461/2001;
- organi preposti alla vigilanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- enti previdenziali e assistenziali;
- casse e fondi di previdenza sanitaria integrativa;
- servizi sanitari competenti per le visite fiscali e per l'accertamento dell'idoneità al lavoro o alle specifiche mansioni affidate;
- organizzazioni sindacali;
- Ordinario Diocesano per il rilascio dell'idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica ai sensi della Legge 18 luglio 2003, n. 186;
- organi di controllo;
- revisori dei conti;
- agenzia delle entrate;
- MEF e INPDAP;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Avvocatura dello Stato;
- banche o istituti di credito eventualmente incaricati di procedere alla corresponsione della retribuzione;

- soggetti erogatori di buoni pasto o di buoni mensa;
- soggetti erogatori di formazione professionale ed addestramento;
- soggetti incaricati della gestione della vigilanza e di sistemi di allarme;
- ordini, collegi professionali e associazioni di categoria;
- società o soggetti incaricati della gestione o manutenzione dei sistemi informativi
- operatori di telecomunicazioni
- internet service provider
- società di web e mail hosting
- gestori di piattaforme in cloud
- Poste Italiane S.p.A.
- fattorini e aziende di recapito
- ad altri soggetti ai quali l'accesso ai dati personali sia consentito, come ad esempio alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria.

Tempo di conservazione dei dati

I dati verranno conservati secondo le indicazioni delle Regole tecniche in materia di conservazione digitale degli atti definite da AGID e nei tempi e nei modi indicati dalle Linee Guida per le Istituzioni scolastiche e dai Piani di conservazione e scarto degli archivi scolastici definiti dalla Direzione Generale degli Archivi presso il Ministero dei Beni Culturali.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è il Dott. Giancarlo Favero di Data Security (www.datasecurity.it) divisione sicurezza di Swisstech S.r.l., raggiungibile alla mail dpo@datasecurity.it e al cell. 335-5950674.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati Dott. Giancarlo Favero della ditta Swisstech S.r.l. email giancarlo.favero@datasecurity.it, cell. 335-5950674.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).